

«Rimborso Imu 2012» Ma è una lettera di Berlusconi. Una busta recapitata nelle case degli italiani: «Nel primo Consiglio dei ministri aboliremo la tassa»

Una busta bianca con la scritta: «Rimborso Imu 2012», mittente: «Presidente Silvio Berlusconi». Perché «la casa è sacra», quindi la tassa vi «verrà restituita». Nuova trovata elettorale del Cavaliere. Migliaia di missive sono state consegnate nelle case degli italiani. E infuria la polemica. Dal Pd («È una truffa») alla Rivoluzione Civile nel Lazio («Pronta la denuncia»). Con l'ironia di Casini: «Riciclate la carta».

LA LETTERA - La sorpresa è stata, in ogni caso, dei cittadini. Già perché ad aprire la lettera non c'è un cedolino, anche se nella parte superiore della lettera in neretto c'è scritto: «Modalità e tempi per accedere nel 2013 al rimborso dell'Imu pagata nel 2012 sulla prima casa e sui terreni e fabbricati agricoli». Berlusconi spiega che «Lei potrà recarsi presso gli sportelli delle Poste Italiane a riscuotere il rimborso». Oppure comunicando «gli estremi bancari». In realtà è un ultimo appello di Berlusconi agli italiani. Perché in caso di vittoria del Pdl, si legge, ci sarà «un consistente pacchetto di riduzioni fiscali: l'abolizione dell'Imu, la riduzione graduale dell'Irap, nessun aumento dell'Iva e nessuna patrimoniale sui risparmi». E, di nuovo, la promessa sull'abolizione delle tasse sulla prima casa: «Sarà fatta nel primo Consiglio dei ministri come facemmo nel 2008 con l'abolizione dell'Ici». Poi si passa alle elezioni, e soprattutto, agli avversari. «Il voto dato ai vari Fini, Casini, Monti è un voto regalato alla sinistra su cui carro hanno già deciso di salire condividendo il programma di non abrogare l'Imu ma anche di imporre ulteriori tasse».

LA POLEMICA - In tanti sono rimasti increduli. Tanto da «postare» sui social network foto e commenti. Poi la polemica è passata alla ribalta politica. Tra i primi a reagire il Partito democratico. «È scandaloso che si utilizzi la buona fede dei cittadini per fare propaganda e per di più ingannevole», spiega Davide Zoggia, responsabile Enti locali. Poi è la volta di Gianfranco Mascia, blogger e candidato di Rivoluzione civile nel Lazio. «Denuncerò alla Procura della Repubblica di Roma il tentativo di voto di scambio». Per Pierluigi Bersani, «se vuole restituire qualcosa - ha detto il segretario del Pd, candidato premier del centrosinistra - restituisca il condono tombale del 2002. Si tratta di 4 miliardi e mezzo non pagati. O meglio hanno pagato la prima rata ma si sono dimenticati la seconda e la terza».

LA GIUSTIFICAZIONE: NOI NON VIOLENTI - Martedì sera, ospite a Bersaglio Mobile su La7, Silvio Berlusconi ha ribadito: «È una cosa assolutamente giusta. Perché dopo che noi abbiamo assunto la decisione di stabilire con un atto inusuale che uno Stato restituisce un'imposta dannosissima e ingiusta, questo è un modo per far sì che la frattura tra il cittadino e lo Stato si riduca». Facendo un paragone con gli strumenti fiscali del suo governo, il leader del Pdl ha aggiunto: «Noi non abbiamo mai utilizzato i modi violenti utilizzati quest'anno su indicazione del governo dei tecnici».